



LE DRITTE DI YAMADA

Passeggeri della notte con Parigi sullo sfondo

di Yamada (aka **Grazia Sacchi**)

► **La recensione più luminosa dell'anno arriva dal ricordo di uno dei pomeriggi più luminosi della primavera scorsa.** Era venerdì 14 aprile e Milano era dipinta da una luce così limpida che bisognava per forza fare qualcosa di speciale. E allora, visto che le mie tasche esterne erano illuminate ma desolatamente fredde dentro, decisi di andare al cinema a vedere un film francese, *Passeggeri della notte*, uscito il giorno prima.

Tornando a casa ero proprio felice e nelle mie tasche sentivo di nuovo il calore della speranza, dell'intuizione, della meraviglia.

Asorpreso e di recente ho visto che *Passeggeri della notte* è in anteprima su Raiplay e l'ho guardato ancora. Insomma: mi è piaciuto anche di più. Quindi è proprio *Les passagers de la nuit* a innervare con le sue piccole luci questa recensione un po' di qua e un po' già di là, scritta nel buio della fine di quest'anno doloroso e appesa nell'anticamera ancora scura e silente di quello prossimo.

I primi fotogrammi del film sono d'epoca e inquadrano Parigi nel 1981, nella serata di festa per l'elezione di Mitterrand. Via via la storia si articola tra il 1984 e il 1988, e racconta la vita di Elisabeth e dei suoi figli adolescenti – Judith e Mathias – nel quartiere dei grattacieli di Beaugrenelle, a Parigi.

Se Parigi è in festa, Elisabeth è a pezzi: il marito l'ha lasciata dopo che è guarita da un grave problema di salute e lei si ritrova in una



L'impressione è che tutti e tre stiano costruendo la loro strada, un po' esposti e un po' al riparo nella loro casa dalle cui gigantesche finestre entrano Parigi, la notte e la fiducia per attraversarla

il film

Passeggeri della notte
con Charlotte Gainsbourg



situazione difficile che la costringe a cercare un lavoro. In questa fase di riorganizzazione totale ed economica della famiglia, il padre di Elisabeth è un faro e un aiuto, in tutti i sensi. Cerca di convincere la figlia che proprio la sua sensibilità sarà la bussola nei giorni complicati che avrà davanti, e difatti – per questo suo tratto – troverà lavoro a *Radio France* come centralista: selezionerà le telefonate da mandare in onda nella trasmissione cult *Passeggeri della notte*, che lei finora ha sempre sentito ogni notte, da casa. Da ascoltatrice, i racconti delle vite degli altri alla carismatica conduttrice radiofonica, Wanda, hanno sempre aiutato Elisabeth. Ben presto, tra l'altro, lei stessa ricambierà aiutando una giovane anima sbandata, Talulah, in fuga dalla sua vita e in stallo al freddo su una panchina.

Questa, in breve, la trama. Mi tengo spazio per scrivervi come è stato bello guardare l'evoluzione di Elisabeth (magnificamente interpretata da Charlotte Gainsbourg), la sua disperazione svanire nella serenità dei sorrisi conquistati, un giorno dopo l'altro, insieme ai suoi figli, che a loro volta scoprono la vita sorridendo sognanti su un motorino, divorando film d'essai, impegnandosi in politica o scrivendo poesie. L'impressione è che tutti e tre stiano costruendo la loro strada, un po' esposti e un po' al riparo nella loro casa dalle cui gigantesche finestre entrano Parigi, la notte e la fiducia per attraversarla.



Fascismo e Populismo

L'allarme per un ipotetico ritorno del fascismo guarda nella direzione sbagliata, ci dice l'autore. Mentre i nostalgici del nazifascismo sono un fenomeno di nicchia, i populisti europei e americani discendono dal Mussolini che per primo intuisce i meccanismi della seduzione politica nella società di massa. In questo libro Scurati individua questi meccanismi e li racconta uno a uno.

Antonio Scurati

Fascismo e Populismo.

Mussolini oggi

Bompiani, 12 euro



Un'anima in viaggio

Un libro che racconta in poesia un viaggio umano e spirituale, quello che compie l'autrice, in un percorso di conversione, di incontro e scoperta di Dio, di Gesù. Valentina Vannetti si racconta in un diario dell'anima che ha iniziato fin da giovanissima e in cui risuona lo sguardo sulla fragilità e sulla strada.

Valentina Vannetti

Un'anima in viaggio

Tau Editrice, 10 euro



La ricchezza della semplicità

Nei muretti a secco, divenuti Patrimonio Unesco, lo psichiatra ha individuato il simbolo di una sapienza costruttiva e di una socialità sana, oggi andata smarrita. Inoltre – scrive Andreoli – in un tempo in cui i muri servono sempre più a dividerci dal diverso, i muretti a secco rappresentano un'imprevista possibilità di unione. Permettono infatti di vedere al di là. E spesso si rivelano sorprendentemente resistenti.

Vittorino Andreoli

Muretti a secco. La ricchezza della semplicità

Edizioni Low, 22 euro

[a cura di Daniela Palumbo]